

*Azionari Esaurita la spinta del Covid
i gestori ripartono dai fondamentali*

PHARMA ANNO ZERO

di Marco Capponi

Alla fine la bolla Covid parrebbe essere davvero esplosa. Società quotate che, in periodo di pandemia e di corsa al vaccino, avevano messo a segno rally di borsa a tripla o quadrupla cifra (con un guadagno non indifferente per gli azionisti) oggi devono rivedere ampiamente le loro ambizioni di gloria. Una recente analisi di *MF-Milano Finanza* sulle performance di borsa delle big della corsa al siero anti-Covid ha svelato i numeri del fenomeno: le azioni di Pfizer, dal picco di 60 dollari per azione a fine 2021, oggi trattano intorno ai 30. Ancor peggio sta andando alle biotech prosperate nell'Eldorado dei vaccini: Biontech, da un massimo di 390 dollari, oggi naviga intorno ai 100. Per Moderna il crollo è stato ancora più netto: da un record di 450 dollari nell'estate 2021 ai 70 attuali.

Una performance negativa che, seppur con dimensioni ed entità diverse, è direttamente proporzionale ai fondamentali di bilancio di queste aziende, con ricavi sprofondati a causa della fine delle vendite di vaccini. L'effetto domino, come prevedibile, si è ripercosso su tutto il settore farmaceutico e biotecnologico. Nel 2023 infatti, a fronte di un indice Msci World in positivo dell'8,3%, l'indice di settore Msci World Pharmaceuticals, Biotechnology and Life Sciences

ha perso il 6,1% (dati al 31 ottobre). È andata invece un po' meglio ai fondi a gestione attiva che scommettono su questi comparti, censiti da **Fida** e proposti nella tabella in pagina. La loro performance da inizio anno è negativa, in media, del 2,4% (ma con punte dell'1,3%), che passa al -4,9% a un anno e al +4,2% (con picchi sopra il +26%) su una prospettiva triennale. Interessante notare che, tolto un fondo con copertura in euro, tutto i comparti considerati appartengono alla categoria degli azionari farmaceutici e nessuno di essi a quella dei

biotecnologici, che erano stati comunque inclusi nel perimetro di analisi.

Fine corsa anche per gli investitori in biotecnologie? Secondo **Gianpaolo Nodari**, amministratore delegato di **J. La-marck**, la situazione è complessa e non riguarda solo la fine dell'era Covid. «L'Inflation Reduction Act Usa che prevede, tra le varie norme, la possibilità di negoziare direttamente i costi dei farmaci ponendo dei veri e propri tetti ai prezzi grazie a *Medicare* (programma di assicurazione sanitaria federale, ndr), uniti alla rinnovata preferenza degli investitori per i titoli tecnologici a grande capitalizzazione dopo la debacle dello scorso anno, hanno indotto il rallentamento del settore biofarmaceutico, ritenuto maggiormente sensibile al più alto costo del denaro necessario a finanziare le costose operazioni di ricerca e sviluppo». Ma il money manager invita comunque a guardare alle varie opportunità offerte dai sotto-settori: «Progressi sono stati osservati in particolare nelle società che sviluppano tecnologie di editing genetico grazie a *Crispr Therapeutics* che il 16 novembre ha ottenuto, nel Regno Unito, l'approvazione per la sua terapia sviluppata in collaborazione con *Vertex Pharmaceuticals*»: è la prima terapia di editing genetico approvata in tutto il mondo.

Tra i fondi censiti da **Fida** il primo per performance nel 2023, nonché l'unico in attivo (+1,3% da gennaio e +26% a tre anni) è l'Ab Sicav-International Health Care di **Alliance Bernstein**. Anziché scommettere sul buon esito della ricerca scientifica **Vinay Thapar**, gestore del veicolo, preferisce «cercare attivamente aziende di alta qualità nel settore sanitario, evitando però di fare previsioni sullo sviluppo di farmaci, cosa notoriamente difficile da fare». Queste aziende «sono ben posizionate per superare fasi di debolezza a breve termi-

ne del mercato e offrono agli investitori fonti innovative di crescita costante, anche in condizioni sfavorevoli». A livello di valutazioni, entro la fine di ottobre «l'Indice Msci World Health Care è stato scambiato a un rapporto prezzo-utili previsto per il 2024 di 16,2 volte, con un premio del 5,2% rispetto all'Indice Msci World. Tuttavia, storicamente, il settore ha mantenuto un premio più ampio rispetto al mercato più ampio». I sotto-settori chiave? «Titoli di diagnostica e scienze della vita, che contribuiscono a migliorare la diagnosi precoce delle malattie, nonché aziende tech che impiegano soluzioni AI in ambito sanitario».

Robeco è attiva nell'asset class con il comparto Sustainable Healthy Living Equities, che nel 2023 perde il 3,4% ma recupera quasi completamente (-0,6%) su un orizzonte triennale. Invita a guardare al settore come a un megatrend di lungo periodo **David Kägi**, gestore della strategia. «Non dobbiamo dimenticare infatti che l'healthcare rimane un settore interessante, con una spesa sanitaria che rappresenta quasi il 10% del pil a livello globale e che è in costante aumento». Nell'ottica della selezione dei titoli il money manager si concentra «su fondamentali aziendali solidi, potere di determinazione dei prezzi e qualità», considerando anche che il Covid «ha reso le persone più inclini ad adottare uno stile di vita più sano». (riproduzione riservata)



UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SUL PHARMA PER RENDIMENTO NEL 2023

Nome	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2023	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
AB SICAV I International Health Care Ptf. A	Alliance Bernstein	Az. Sett. - Pharma	1,31%	-1,98%	26,01%
Albemarle Longevity A	Albemarle Funds	Az. Sett. - Pharma	-1,02%	-4,94%	-18,03%
Fidelity Sust. Global HealthCare Y	Fil Inv. Mgmt	Az. Sett. - Pharma	-2,07%	-4,78%	15,18%
GS III Health Care Equity X	Goldman Sachs Am	Az. Sett. - Pharma	-2,14%	-3,24%	17,27%
DWS Invest ESG Healthy Living LC	Dws Investment	Az. Sett. - Pharma	-2,23%	-5,87%	-
SISF Healthcare Innovation A	Schroders	Az. Sett. - Pharma	-3,24%	-7,25%	-
RobecoSAM Sust. Healthy Living Equities D	Robeco Institutional Am	Az. Sett. - Pharma	-3,44%	-4,63%	-0,62%
UBS (Lux) Eq. Fd Sust. Health Transform. P	UBS Fund Mgmt	Az. Sett. - Pharma EUR Hedged	-3,56%	-2,70%	-
Pictet-Health-R	Pictet Am	Az. Sett. - Pharma	-3,61%	-6,83%	-3,82%
Variopartner SICAV MIV Global Medtech N2	Vontobel Am	Az. Sett. - Pharma	-3,81%	-6,97%	-6,34%

Performance calcolate sui dati disponibili il 15/11/2023. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi.
Fonte: Fida

Withub

AL TOP Sicav

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
MSIF Global Opportunity Z \$	40,84	E	22,40
JPM US Technology D (acc)-EUR	34,57	D	21,87
Invesco GI Founders & OwA Dis \$	33,95	B	15,39
Azionari Europa			
EF Equity Italy Smart Volat R2 \$	25,36	C	17,67
ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR	23,29	B	15,34
Anima It. Sm Mid Ca Eq. Silver Cap EUR	22,49	A	13,50
Azionari USA			
BGF US Growth Fund CL D2 USD	40,41	D	19,36
UBS (Lux) ES USA Growth B	31,86	C	17,58
JWF US Twenty Fund A USD	28,74	D	17,09
Azionari specializzati			
JPM US Technology C (acc)-USD	45,28	C	23,46
Pictet Digital I \$	42,78	C	17,64
Janus Hend. Glo Tech Inrvn I Cap \$	42,57	C	20,16
Bilanciati			
Global Opportunities I	18,73	E	16,12
Templeton Em. Mkts Dyn Income A \$	14,58	C	9,86
Franklin Glob Fundamental Strategies A \$	12,66	C	10,13
Obbligazionari			
Templeton Emerg Mkts Bd I Acc USD	15,74	B	8,17
GS III Front Mkt Debt HCX Cap EUR Hdg I	15,25	C	10,74
HSBC GIF GEM Debt Total Return L1 \$ Hdg	15,17	D	12,06
Monetari			
DWS US Dollar Reserve Acc	6,32	D	1,74
Nordea 1 Norwegian ShT. B Fund BI NOK	5,52	D	0,54
JPM USD St Mon M VNAV X Acc \$	5,44	B	0,25
Flessibili			
JPM Tot Em Mkts Income A (acc)-USD	12,43	B	8,93
Amundi F. Volatility World M EUR	12,38	a	14,34
BSF Systematic Glob Eq. E2 Cap EUR Hdg	11,63	C	12,86



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.